

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano stralcio per il bacino del
torrente Samoggia
*aggiornamento 2007***

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Zonizzazione Aree a Rischio

SCHEDA N. 13

Località: *La Villa*

Comune: *Savigno*

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: Dott. Geol. Aldo Quintili

Data di compilazione: 15/03/2000

Nome del compilatore: Dott. Domenico Preti e Dott. Marcello Nolè

Aggiornamento: novembre 2004

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E (unità idromorfologica elementare): n° 2539/2622/2631/2662

LOCALITA': La Villa

COMUNE: Savigno

PROVINCIA: Bologna

BACINO: Samoggia

2. CARTOGRAFIA

Tavoletta IGM 1:25.000: F 87 III SO

Numero della sezione CTR 1:10.000: 237010 Savigno

Numero della sezione CTR 1:5.000: 237011 Savigno

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (I^a fase)

Pericolosità classe: P3-P4

Rischio classe: R4

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento

- complesso

b) Stati di attività

- frana attiva

- frana quiescente

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata per le aree A, B e D

- codice scheda: 81, 91, 110

- date di attivazione: 1933-34-54, 1933-34, 1939

5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

5.1 edificato residenziale:

centro abitato

nucleo abitato

prevista espansione urbanistica

5.2 insediamenti produttivi:

industriali/artigianali:

agricoli:

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore	Sufficiente <input checked="" type="checkbox"/>	Insufficiente	Non presente
Canale tributario	Sufficiente	Insufficiente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico-Agraria

Fosso collettore	Sufficiente	Insufficiente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente
Fosso di guardia	Sufficiente	Insufficiente	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>
Fosso livellare	Sufficiente	Insufficiente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente
Solco acquaio	Sufficiente	Insufficiente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente
Drenaggio sotterraneo	Sufficiente	Insufficiente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

Nell'area oggetto di studio si rinvencono terreni appartenenti alle Successioni liguri ed epiliguri cretaceo-eoceniche ed oligoceniche, nonché vaste e potenti coltri detritiche di alterazione prevalentemente argillose. Le principali formazioni presenti sono le seguenti:

- Argille Varicolori della Valsamoggia: versante sinistro del ramo principale della valle del Torrente Samoggia, a est dell'abitato di Rovine; comportamento soggetto a rimobilizzazioni superficiali per soliflusso o per colata o a movimenti traslazionali o rotazionali anche di grandi dimensioni e notevole profondità, nonché a intensi fenomeni di erosione superficiale che possono dar luogo a forme proto-calanchive e calanchive.
- Formazione di Savigno, Membro torbiditico (prevalentemente pelitico-argilloso) di Merlano: ala destra del bacino imbrifero del Rio della Costa (dove sorgono gli abitati di Villa, Rovine e Castello Samoggia): comportamento metastabile, influenzato dalla giacitura degli strati e dal grado di tettonizzazione, con forte propensione all'alterazione superficiale e creazione di vaste e potenti coltri detritiche di alterazione prevalentemente argillose (parte bassa del bacino, dintorni dell'abitato di Scardozza), soggette a rimobilizzazioni superficiali per soliflusso o per colata o a movimenti traslazionali o rotazionali anche di grandi dimensioni e notevole profondità.

I dissesti e le loro possibili evoluzioni coinvolgono sia i terreni costituiti dalle Argille Varicolori, sia quelli flyschiodi che le relative coltri detritiche.

7.2 Inquadramento geomorfologico

L'intera ala destra del bacino imbrifero del Rio della Costa si presenta come un versante continuo dove sono presenti diversi piccoli agglomerati residenziali (La Villa, La Pieve Samoggia, Castello Samoggia, Corano, Scardozza), con i terreni condotti a seminativi, prati da sfalcio, vigneti e scarsi frutteti. La parte bassa del versante in questione, a media acclività, mostra notevoli ondulazioni, concavità e convessità, e passa verso l'alto ad acclività più accentuate, morfostrutture decisamente più nette (crinale principale – dove sono presenti lembi residuali di bosco - dorsali minori ed impluvi ad esso ortogonali) e superfici meno irregolari, evidenziando così il passaggio litologico fra la formazione flyschiodi, che costituisce il crinale e la parte alta del bacino, e le coltri detritiche che da mezza costa del versante arrivano fino

all'alveo del rio. In tale contesto morfologico si inseriscono i fenomeni di dissesto: quelli presenti nelle aree A e B sono in realtà un insieme di diversi fenomeni di soliflusso e di scivolamenti traslazionali che coinvolgono diversi metri di spessore di terreni detritici argillosi, evidentemente rimobilizzati dall'azione erosiva (sia di fondo che di sponda) del Rio della Costa, totalmente privo di opere di difesa e regimazione idraulica. Le superfici al margine delle due zone di dissesto mostrano anch'esse segni di plasticizzazioni recenti o di traslazioni più antiche, anche se meno evidenti e per questo leggermente meno instabili; i terreni su cui sorge il gruppo di edifici denominato Scardozza risulta essere una dorsale appena accennata, più stabile dei terreni circostanti, forse anche a causa delle cautele manutentive e di regimazione delle acque di corrivazione.

Nella parte alta del bacino sono presenti due fenomeni gravitativi traslazionali di minore profondità e piuttosto ben delimitabili (aree C e D), che hanno coinvolto lo spessore di suolo pedogenizzato interessato dalle lavorazioni agricole, o appena più profondi, ma mentre il fenomeno C presenta indizi di attività recente, il fenomeno D non sembra avere subito rimobilizzazioni per un lungo periodo e per questo motivo è stato classificato come "area da sottoporre a verifica". Più in generale la parte alta del bacino mostra i segni dei passati svuotamenti causati da fenomeni gravitativi di ordine maggiore che hanno portato alla formazione delle potenti coltri detritiche sottostanti.

La porzione di fianco sinistro della Val Samoggia si presenta molto acclive nella parte basale (dal contatto con le alluvioni terrazzate del torrente fino a circa tre quarti della sua altezza), e mediamente acclive nella parte sommitale: qui sono presenti numerosi fenomeni di intensa erosione idrica superficiale che hanno portato alla formazione di strutture calanchive e proto-calanchive (area E), con limitati fenomeni di smottamento superficiale, la cui evoluzione potrebbe in futuro minacciare (e in alcuni punti già minaccia) l'unica strada di accesso agli abitati soprastanti.

7.3 Analisi degli elementi a rischio

Area A: alcuni edifici dell'abitato Villa di Qua, strada comunale "Villa di Qua".

Area B: strada comunale "Castello di Samoggia", abitato La Pieve Samoggia, edifici Scardozza e breve tratto della relativa strada vicinale.

Area C: strada comunale "Ca' Nova - Corano".

Area D: due edifici al margine meridionale dell'abitato di La Villa.

Area E: strada comunale "Castello di Samoggia".

7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto

Area A: edifici dell'abitato Villa di Qua: interferenza potenziale.

Area A: strada comunale "Villa di Qua": interferenza potenziale.

Area B: strada comunale "Castello di Samoggia": interferenza significativa.

Area B: abitato La Pieve Samoggia: interferenza marginale - potenziale.

Area B: edifici Scardozza e strada vicinale: interferenza potenziale.

Area C: strada comunale "Ca' Nova - Corano": interferenza marginale-potenziale.

Area D: edifici di La Villa: interferenza potenziale.

Area E: strada comunale "Castello di Samoggia": interferenza marginale - potenziale.

7.5 Proposte di intervento

Area A e B: intervento di regimazione idraulica sul Rio della Costa (briglie).

Area A: intervento di consolidamento della strada comunale "Villa di Qua".

Area B: strada comunale "Castello di Samoggia": intervento di regimazione delle acque superficiali, realizzazione di una trincea di drenaggio profonda e smaltimento razionale in superficie delle relative acque.

Area B: abitato La Pieve Samoggia: consolidamento di un fienile, regimazione delle acque superficiali, probabile drenaggio delle acque sotterranee.

Area B: edifici Scardozza e strada vicinale: monitoraggio della situazione (che dovrebbe molto migliorare in conseguenza della regimazione idraulica del rio), eventuali lavori di consolidamento stradale.

Area C: strada comunale "Ca' Nova - Corano": monitoraggio della situazione, eventuale realizzazione di un muro di sostegno al piede della frana.

Area D: edifici di La Villa: monitoraggio della situazione, eventuale drenaggio dell'accumulo di frana.

Area E: opere di difesa e consolidamento della sede stradale.

8. ZONAZIONE

Cfr. cartografia 1/5.000 allegata.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

La perimetrazione comprende la **zona 1**, la **zona 2**, la **zona 3**, la **zona 4** e la **zona 5**

Su tutte le aree sottoposte a perimetrazione dovranno essere applicate scrupolosamente le norme relative alla conduzione dei terreni , alla regimazione idrica superficiale , agli usi del suolo, alle fasce di rispetto delle sedi stradali e fluviali previste dall'art. 13 dalle norme del presente piano.

Aree A, B, C e D

- monitoraggio topografico dei fenomeni franosi
- verifica dell'efficienza della regimazione idraulico-infrastrutturale viaria principale (provinciale e comunale) e secondaria (vicinale)
- realizzazione di una capillare rete di drenaggio superficiale mediante canali collettori da eseguire in corrispondenza degli impluvi
- drenaggi delle zone di ristagno
- regimazioni idraulico-agrarie da collegare ai canali collettori